

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0360

Giovedì 06.06.2013

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **JOINT COMMUNIQUÉ OF THE BILATERAL PERMANENT WORKING COMMISSION BETWEEN THE HOLY SEE AND THE STATE OF ISRAEL (5 JUNE 2013)**
- ◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO COR UNUM: RIUNIONE DEGLI ORGANISMI CARITATIVI CATTOLICI ATTIVI NEL CONTESTO DELLA CRISI SIRIANA (4-5 GIUGNO 2013)**

◆ **JOINT COMMUNIQUÉ OF THE BILATERAL PERMANENT WORKING COMMISSION BETWEEN THE HOLY SEE AND THE STATE OF ISRAEL (5 JUNE 2013)**

JOINT COMMUNIQUÉ OF THE BILATERAL PERMANENT WORKING COMMISSION BETWEEN THE HOLY SEE AND THE STATE OF ISRAEL (5 JUNE 2013)

- TESTO IN LINGUA ORIGINALE
- TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA
- TESTO IN LINGUA ORIGINALE

The Bilateral Permanent Working Commission between the Holy See and the State of Israel met today, 5 June 2013, at the Vatican, at the Plenary level to continue negotiations pursuant to the Fundamental Agreement Art. 10 paragraph 2.

The meeting was headed by Msgr. Antoine **Camilleri**, Under-Secretary for the Holy See's Relations with States and by Mr. Zeev **Elkin**, M.K., Deputy Minister of Foreign Affairs of the State of Israel. The Commission welcomed the two new heads of the delegations, and acknowledged the contribution of Ambassador Bahij Mansour to the

negotiations and wished him success in his new position. The negotiations took place in a thoughtful and constructive atmosphere. The Commission took notice that significant progress was made and the parties committed themselves to accelerate negotiations on the remaining issues, and look forward to an expedited conclusion in the near term. The Parties have agreed on future steps and to hold the next Plenary meeting by December 2013 in Jerusalem.

Delegation of the Holy See: Msgr. Antoine **Camilleri**, Under-Secretary for Relations with States H.E. Arch. Antonio **Franco**, Apostolic Nuncio, Co-Chairman of the Working Level of the Bilateral Permanent Working Commission H.E. Arch. Giuseppe **Lazzarotto**, Apostolic Nuncio in Israel H.E. Bishop Giacinto-Boulos **Marcuzzo**, Patriarchal Vicar for Israel Msgr. Maurizio **Malvestiti**, Under-Secretary of the Congregation for Oriental Churches Msgr. Alberto **Ortega Martín**, Official of the Secretariat of State Mr. Henry **Amoroso**, Principal Legal Adviser Mr. Samir **Abu-Nassar**, C.P.A., Financial Adviser Archimandrite Maher **Abboud**, Vicar General Greek-Melkite Archeparchy of Akko Fr. Elias **Daw**, President of the Tribunal Greek-Melkite Church in Israel Fr. Pietro **Felet S.C.J.**, Secretary General of the A.O.C.T.S. Fr. Ibrahim **Faltas O.F.M.**, Custody of the Holy Land

Delegation of the State of Israel: Mr. Zeev **Elkin**, Deputy Minister of Foreign Affairs Mr. Zion **Evrony**, Ambassador of the State of Israel to the Holy See Mr. Ehud **Keinan**, Deputy Director General, Legal Division (MFA), Co-Chairman of the Working Level of the Bilateral Permanent Working Commission Mr. Bahij **Mansour**, Director of the Inter-Religious Affairs Department (MFA) Mr. Moshe **Golan**, Senior Deputy State's Attorney responsible for Civil Law Matter, Ministry of Justice Mr. Itai **Apter**, Department for International Agreements, Ministry of Justice Ms. Karin **Dosoretz**, General International Law Department, Legal Division (MFA) Mr. Rony **Tzuberi**, Chief of Staff, Deputy Minister of Foreign Affairs Mr. Gershon **Kedar**, Policy Advisor to the Deputy Minister of Foreign Affairs [00820-02.01] [Original text: English] • **TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA**

La Commissione Bilaterale Permanente di Lavoro tra la Santa Sede e lo Stato di Israele si è riunita oggi, 5 giugno 2013, in sessione Plenaria, in Vaticano, per continuare i negoziati in base all'Articolo 10 §2 del "*Fundamental Agreement*". L'incontro è stato presieduto da Mons. Antoine CAMILLERI, Sotto-Segretario per i Rapporti della Santa Sede con gli Stati dal Sig. Zeev ELKIN, M.K., Vice-Ministro degli Affari Esteri dallo Stato d'Israele. La Commissione ha dato il benvenuto ai due nuovi Capi Delegazione e ha riconosciuto il contributo dell'Ambasciatore Bahij MANSOUR augurandogli successo nel suo nuovo incarico. I negoziati si sono svolti in un'atmosfera riflessiva e costruttiva. La Commissione ha preso atto che si sono registrati progressi significativi e le Parti si sono impegnate ad accelerare i negoziati sulle questioni rimaste auspicando una rapida conclusione in un futuro prossimo. Le Parti hanno concordato i passi futuri e di tenere la prossima riunione Plenaria nel dicembre 2013 a Gerusalemme.

La Delegazione della Santa Sede: Mons. Antoine CAMILLERI, Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati; S.E. Mons. Antonio FRANCO, Nunzio Apostolico, Co-Presidente del Livello di lavoro della Commissione Bilaterale Permanente di Lavoro; S.E. Mons. Giuseppe LAZZAROTTO, Nunzio Apostolico in Israele; S.E. Mons. Giacinto-Boulos MARCUZZO, Vicario del Patriarcato Latino per Israele; Mons. Maurizio MALVESTITI, Sotto-Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali; Mons. Alberto ORTEGA MARTÍN, Ufficiale della Segreteria di Stato; Sig. Henry AMOROSO, Primo Consigliere Giuridico Sig. Samir ABU-NASSAR, C.P.A., Consigliere Finanziario; Archimandrita Maher ABBOUD, Vicario Generale dell'Arcieparchia Greco-melchita di Akko; P. Elias DAW, Presidente del Tribunale della Chiesa Greco-melchita in Israele; P. Pietro FELET, S.C.J., Segretario Generale A.O.C.T.S.; P. Ibrahim FALTAS, O.F.M., Custodia di Terra Santa.

La Delegazione dello Stato di Israele: Sig. Zeev ELKIN, Vice-Ministro degli Affari Esteri; Sig. Zion EVRONY, Ambasciatore dello Stato di Israele presso la Santa Sede; Sig. Ehud KEINAN, Vice Direttore Generale, Divisione Affari Legali del Ministero degli Affari Esteri (MAE), Co-Presidente del Livello di lavoro della Commissione Bilaterale Permanente di Lavoro; Sig. Bahij MANSOUR, Direttore del Dipartimento per gli Affari Interreligiosi (MAE); Sig. Moshe GOLAN, Primo Vice Ministro di Stato responsabile delle questioni di Diritto Civile, Ministero della Giustizia; Sig. Itai APTER, Dipartimento per gli Accordi Internazionali, Ministero della Giustizia; Sig.ra Karin DOSORETZ, Dipartimento per il Diritto Internazionale Generale, Divisione Affari Legali (MAE); Sig. Rony TZUBERI, Capo di Gabinetto del Vice-Ministro degli Affari Esteri; Sig. Gershon KEDAR, Consigliere politico del Vice-Ministro degli Affari Esteri. [00820-01.01] [Testo originale: Inglese]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO COR UNUM: RIUNIONE DEGLI ORGANISMI CARITATIVI CATTOLICI ATTIVI NEL CONTESTO DELLA CRISI SIRIANA (4-5 GIUGNO 2013)

Papa Francesco ha rinnovato il suo forte appello per la pace in Siria, dove è in corso uno dei conflitti armati più letali, con più vittime civili in rapporto ai militari, con il maggior numero di sfollati e di rifugiati. Le violenze e ogni sorta di abuso hanno raggiunto livelli indicibili, senza alcuna considerazione della dignità umana. Valgono le parole con cui Papa Francesco ha ricevuto in udienza i partecipanti, manifestando la sua particolare vicinanza alle comunità cristiane della regione e a tutta la popolazione: "Quante sofferenze dovranno essere ancora inflitte prima che si riesca a trovare una soluzione politica alla crisi?". "L'opera delle Agenzie di carità cattoliche è estremamente significativa: aiutare la popolazione siriana, al di là delle appartenenze etniche o religiose, è il modo più diretto per offrire un

contribuito alla pacificazione e alla edificazione di una società aperta a tutte le diverse componenti". 1. Il Pontificio Consiglio *Cor Unum* ha convocato una riunione di coordinamento umanitario sulla crisi in Siria, il 4-5 giugno, a cui hanno partecipato circa 25 rappresentanti delle Chiese locali, degli organismi caritativi attivi sul posto, donatori istituzionali del mondo cattolico, della Santa Sede, e il Nunzio Apostolico in Siria, i quali hanno riaffermato la continuità del loro impegno e rinnovato l'appello del Santo Padre affinché cessi ogni violenza e si aprano percorsi di dialogo e di riconciliazione, nel rispetto di tutti. 2. Le Chiese locali hanno dato risposte concrete alla popolazione sin dall'inizio del conflitto, da marzo 2011 fino ad oggi, sia in Siria, sia in tutta la Regione. Vengono regolarmente sostenute più di 400.000 persone, senza alcuna discriminazione, con aiuti umanitari, in ambito socio-sanitario ed educativo, per un ammontare complessivo di oltre 25 milioni di Euro. Le testimonianze portate, frutto di un'esperienza diretta sul posto, in Siria, Libano, Giordania, Turchia e in altri Paesi dove continuano ad arrivare rifugiati, confermano l'entità del dramma: sono quasi 7 milioni le persone bisognose di assistenza umanitaria, più di 4,5 milioni gli sfollati interni e sempre più persone cercano sicurezza fuori dei confini del Paese (Libano, Giordania, Turchia e Iraq hanno già accolto oltre 2 milioni di rifugiati siriani). 3. Un'analisi più attenta dei bisogni sul campo ha messo in evidenza che, col sopraggiungere dell'estate, aumenteranno certamente i rischi di epidemie, di mancanza di medicinali e di assistenza per la popolazione colpita, in particolare per le donne incinte e per i bambini, per anziani e disabili. Il quadro complessivo della logistica, della sicurezza, della protezione umanitaria, resta allarmante, e si aggraverà se non si troverà il modo di garantire il rispetto del diritto umanitario in generale, e, in particolare l'accesso umanitario sicuro per gli aiuti, e soprattutto se non si arriverà ad una tregua o almeno ad un cessate il fuoco. 4. Tutto questo richiederà uno sforzo ancora maggiore e sempre più complesso alle organizzazioni caritative cattoliche. Perciò il Pontificio Consiglio *Cor Unum* lancia un appello, a nome di tutti gli organismi presenti all'incontro, a sostenere anche finanziariamente gli sforzi di assistenza umanitaria e di ricerca di pace, in vista della auspicata ricostruzione di un Paese lacerato e distrutto. 5. La comunità internazionale deve fornire più sostegno ai paesi che accolgono i rifugiati e alle operazioni umanitarie, per poter rispondere alle loro crescenti necessità. L'impegno di mediazione della comunità internazionale, sebbene più deciso rispetto ai mesi precedenti, pare ancora insufficiente. Così aumentano sempre più i rischi che in Siria si generi un'altra guerra infinita, in cui le prime vittime sono i civili inermi, trattati come bersagli e spesso come vittime dirette ed indirette delle continue violenze, "un'inutile strage". Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Aid to the Church in Need International, Fondazione AVSI, CAFOD, Caritas Austria, Caritas France, Caritas Germany, Caritas Internationalis, Caritas Jordan, Caritas Lebanon, Caritas Luxemburg, Caritas Middle East and North Africa (Caritas MONA), Caritas Syria, Caritas Turkey, Catholic Near East Welfare Association (CNEWA), Catholic Relief Services (CRS), International Catholic Migration Commission (ICMC), International Confederation of the Society of Saint Vincent de Paul, Jesuit Refugee Service (JRS), Sovereign Military Order of Malta. [00819-01.01] [Testo originale: Italiano][B0360-XX.01]
